

# REGIONE BASILICATA

## SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI ED IGIENE URBANA AREA METROPOLITANA DI MATERA - SUB-AMBITO 1 COMUNI DI MATERA (CAPOFILA) BERNALDA, FERRANDINA, IRSINA E TRICARICO



Matera



Bernalda



Ferrandina



Irsina



Tricarico

ELABORATO N° 11

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTEFERENZIALI

Marzo 2017

## Sommario

<b>1. PARTE GENERALE</b> .....	<b>4</b>
1.1. Generalità.....	4
1.2. Gestione del DUVRI.....	4
1.3. Gestione del personale.....	5
1.4. Contenuti del DUVRI.....	5
1.5. La definizione dei costi della sicurezza.....	5
1.5.1. Modalità di calcolo dei costi della sicurezza.....	6
<b>2. PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO</b> .....	<b>7</b>
2.1. Dati dell'appalto.....	7
2.2. Descrizione dell'oggetto dell'appalto.....	7
<b>3. INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE</b> .....	<b>9</b>
3.1. Organizzazione del sistema sicurezza aziendale.....	9
3.2. Descrizione dei luoghi di lavoro di competenza del datore di lavoro committente.....	9
3.2.1. Sede operativa.....	9
3.2.2. Sedi CCR.....	10
3.2.3. Gestione operativa ed organizzativa dei centri di raccolta.....	14
3.2.4. Attività generale di prevenzione.....	14
3.2.5. Divieti e precauzioni.....	15
3.2.6. Modalità di gestione dell'emergenza.....	15
<b>4. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO</b> .....	<b>17</b>
4.1. Introduzione.....	17
4.2. Caso 1 - Identificazione dei rischi da interferenza.....	17
4.2.1. Rischi da investimento.....	17
4.2.2. Rischi da emissione di fumi, gas.....	18
4.2.3. Rischi da presenza di impianti elettrici.....	18
4.2.4. Rischi da scivolamento e inciampo.....	18
4.2.5. Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione.....	18
4.2.6. Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.....	18
4.2.7. Incendio - esplosione.....	19
4.2.8. Rischio aggressione.....	19
4.2.9. Utilizzo di attrezzature non di proprietà.....	19
4.2.10. Presenza di cantieri temporanei.....	19
4.2.11. Attività non previste.....	19
4.2.12. Imbrattamento delle sedi varie.....	19
4.2.13. Individuazione accidentale di fonti di pericolo.....	20
4.2.14. Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.....	20
4.2.15. Eventuale rinvenimento di amianto.....	20
4.2.16. Rischio da utilizzo di prodotti chimici.....	20
4.2.17. Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica.....	20
4.2.18. Rischi dovuti alla presenza di neve.....	20
4.3. Caso 2 - Identificazione dei rischi da interferenza.....	21
4.3.1. Rischi da emissione di fumi, gas.....	21
4.3.2. Rischi da scivolamento e inciampo.....	21
4.3.3. Rischi da reti e impianti tecnologici.....	21
4.3.4. Presenza di cantieri temporanei.....	21
4.3.5. Rischio rumore.....	21
4.3.6. Rischi di investimento.....	21
4.3.7. Rischi dovuti a smog e microclima.....	22

4.3.8.	Rischi da radiazione solare ultravioletta .....	22
4.3.9.	Rischi dovuti alla presenza di neve.....	22
4.3.10.	Viabilità pedonale e autoveicolare.....	22
4.3.11.	Individuazione accidentale di fonti di pericolo.....	22
4.3.12.	Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione .....	23
4.3.13.	Eventuale rinvenimento di amianto .....	23
4.3.14.	Emissioni di rumore .....	23
4.3.15.	Limitazione del disturbo alla quiete pubblica .....	23
4.3.16.	Imbrattamento delle sedi viarie .....	23
4.3.17.	Annegamento .....	23
4.3.18.	Allergeni.....	24
4.3.19.	Urti - colpi - impatti - compressioni.....	24
4.3.20.	Lavorazioni notturne .....	24
4.3.21.	Rischio da utilizzo di prodotti chimici.....	24
4.3.22.	Rischi connessi all'utilizzo del rasaerba semovente.....	25
4.3.23.	Rischi connessi all'utilizzo del decespugliatore .....	25
4.3.24.	Segnalazione della sfalciatura a bordo strada.....	27
<b>5.</b>	<b>NORME COMPORAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA .....</b>	<b>28</b>
5.1.	Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti.....	28
5.2.	Criteri per la gestione della sicurezza antincendio.....	28
5.3.	Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale .....	28
5.4.	Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale .....	28
5.5.	Presidi sanitari .....	29
<b>6.</b>	<b>COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>31</b>
	Allegato 1.....	32

## **1. PARTE GENERALE**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo, ex art. 26 del D.Lgs. 81/08, di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità. In questi ultimi casi, i contenuti del DUVRI riportano informazioni acquisite dai Datori di lavoro dei luoghi presso cui si andrà a svolgere il servizio in appalto. La documentazione di supporto alla stesura del presente documento è disponibile presso il Committente ed è identificabile attraverso un numero di protocollo cronologico. Inoltre la documentazione è catalogata per gruppi omogenei:

- Uffici Comunali;
- Utenze servite dall'attività in appalto;
- Impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;
- Centri Comunali di Raccolta (di seguito CCR).

### **1.1. Generalità**

Come accennato, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali. Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate. Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

### **1.2. Gestione del DUVRI**

Il presente documento è composto da un corpo principale e dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del DUVRI e, una volta compilato sarà sottoposto ad approvazione del Committente.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà prendere visione di tutti i documenti di coordinamento pervenuti dalle utenze al fine di acquisire eventuali informazioni non riportate nel presente DUVRI o descritte in modo più dettagliato con particolare riferimento alla gestione (percorsi, permessi di accesso, ecc.) del servizio da effettuare. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover

effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

### **1.3. Gestione del personale**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro. Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

### **1.4. Contenuti del DUVRI**

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- descrizione dell'oggetto del contratto;
- descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;
- descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali
- quantificazione dei costi della sicurezza;
- allegato da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### **1.5. La definizione dei costi della sicurezza**

Dal delineato quadro normativo emerge che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Viene, infine, normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che l'eventuale costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso. Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di

verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

#### **1.5.1. Modalità di calcolo dei costi della sicurezza**

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'all. XV punto 4 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

- a. gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c. I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- d. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- f. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## 2. PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

### 2.1. Dati dell'appalto

OGGETTO DEL CONTRATTO		GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	
DURATA DEL CONTRATTO		7 anni	
IMPORTO A BASE DI GARA		€ 89.780.124,00 (diconsi euro ottantanove-milionesettecentottantamilacentocinquattro/00) + IVA (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA IN RELAZIONE AI RISCHI INTERFERENTI E IN RIFERIMENTO AL CONTRATTO		€ 929.145,00 (diconsi euro novecentoventinovemilacentoquarantacinque/00)	
DATI DELL'ATTO DI APPROVAZIONE E DELLA ESECUTIVITÀ DELLA AGGIUDICAZIONE		TIPO	.....
		NUMERO PROTOCOLLO	.....
		DATA	.....
		ESECUTIVA DAL	.....
BANDO DI GARA N.	C.I.G.: .....		
PROCEDURA DI GARA	PROCEDURA APERTA		
DATI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	RAGIONE SOCIALE		
P. IVA.			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
SEDE LEGALE			
RIBASSO OFFERTO	(...) %		

### 2.2. Descrizione dell'oggetto dell'appalto

Il contratto prevede lo svolgimento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e servizi di igiene urbana nei Comuni del Sub Ambito 1, come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati:

- la raccolta dei rifiuti solidi urbani così come definiti dalle lettere a) e b), comma 2, dell'art. 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152;
- la raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152;
- la pulizia meccanizzata delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio;

- la pulizia manuale delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio;
- la pulizia delle aree verdi di pertinenza della rete stradale (aiuole);
- la pulizia delle aree di mercato e di manifestazioni e/o iniziative;
- il lavaggio e la disinfezione di strade pubbliche e delle aree ad uso pubblico;
- la rimozione di carogne di piccoli animali;
- la rimozione di deiezioni animali;
- la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti;
- la gestione dei Centri di Raccolta Comunali;
- il trasporto dei rifiuti fino agli impianti di trattamento e smaltimento;
- la promozione di campagne di informazione ed educazione ambientale;
- il controllo di qualità;
- lo smaltimento/recupero dei rifiuti.

### 3. INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

#### 3.1. Organizzazione del sistema sicurezza aziendale

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con le figure previste dal D.Lgs. 81/08.

<b>Datore di lavoro:</b>	..... - il quale ai sensi dello Statuto, interviene in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune e non in proprio, in forza della nomina affidatagli dalla Deliberazione di .....
<b>Indirizzo sede legale:</b>	_____
<b>Indirizzo sede operativa:</b>	_____

#### 3.2. Descrizione dei luoghi di lavoro di competenza del datore di lavoro committente

Le attività svolte dai Comuni del Sub Ambito sono finalizzate alla gestione della raccolta rifiuti, dalla distribuzione dei contenitori allo smaltimento dei rifiuti raccolti.

Il datore di lavoro committente ha la titolarità di più CCR realizzato o da realizzarsi. Si riportano di seguito una serie di informazioni relative alle attività che vi si svolgono, alle misure di prevenzione e protezione presenti e alle prescrizioni gestionali impartite dal Datore di lavoro committente in riferimento alle suddette aree.

##### 3.2.1. Sede operativa

Gli uffici della sede operativa sono dotati d'impianto di climatizzazione invernale ed estiva. Sono presenti i bagni rispondenti alle misure di legge. I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc., presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi:

- rischio di caduta da posti di lavoro;
- rischio di caduta per inciampamento o scivolamento;
- rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali.

##### **Aerazione, illuminazione naturale ed artificiale, temperatura**

L'aerazione e l'illuminazione naturale del fabbricato sono garantite da finestre apribili.

Gli impianti di illuminazione artificiale per i vari tipi di locali e attività consentono uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore della luce e resa del colore. I posti di lavoro ed i corridoi di transito sono adeguatamente illuminati da luce naturale diretta; dove non vi è luce naturale diretta l'illuminazione è garantita in modo artificiale.

La temperatura minima nei locali e servizi durante il periodo invernale, è assicurata da un impianto di riscaldamento e non è inferiore a 18°C.

### **Vie e uscite di emergenza, porte e portoni, vie di circolazione**

L'ampiezza dei passaggi è sufficiente per consentire un sicuro utilizzo da parte dei pedoni.

Le vie e le porte di emergenza sono mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo.

La visibilità è adeguata in ogni zona di passaggio.

### **Scale fisse a gradini**

È presente una scala che permette l'accesso al piano primo dove sono localizzati gli uffici ambiente del Comune.

### **Servizi igienici ed assistenziali**

Sono predisposti locali destinati a servizi igienici, messi a disposizione dei lavoratori.

Gli apparecchi sanitari (lavabi, vasi, ecc.) sono alimentati da acqua calda e fredda e dotati di mezzi detergenti, di asciugamani monouso.

### **Depositi / magazzini materiali**

I materiali sono immagazzinati in luoghi idonei.

Gli spazi previsti sono di dimensioni sufficienti all'immagazzinamento e sono chiaramente delimitati e segnalati. L'immagazzinamento interno è effettuato in scaffali, in armadi e mediante impilamento: l'altezza delle pile di materiali sono tali da considerarsi stabili.

### **Locali adibiti ad uffici ed assimilabili**

I locali adibiti ad uso ufficio o ad attività assimilabili presentano i seguenti requisiti generali:

- i posti di lavoro e di passaggio non presentano rischi di urti o inciampi, in quanto gli spazi per il movimento sono comunque tali da assicurare la piena sicurezza per la loro specifica destinazione d'uso;
- i posti di lavoro e di passaggio non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione e rientrano in tale constatazione anche i conduttori elettrici flessibili, per i quali sono attuate idonee misure per prevenire intralci nei passaggi e usure meccaniche;
- le pareti dei locali di lavoro ed i soffitti sono in tinta chiara;
- gli ambienti presentano: altezza netta non inferiore a 3 m; superficie disponibile per ogni addetto superiore a 2 m<sup>2</sup>, cubatura superiore a 10 m<sup>3</sup> per addetto;
- i locali sono dotati di manufatti che assicurano una sufficiente luce naturale, nonché di idoneo impianto di illuminazione atto a garantire adeguati parametri di luce artificiale.

### **3.2.2. Sedi CCR**

I CCR, oggetto di adeguamento attraverso finanziamento regionale, sono i seguenti:

- Matera, Viale dei Peucezi
- Matera, Via Montescaglioso
- Tricarico, S.P. Tricarico – Boccanera
- Irsina, Via Flemig
- Ferrandina, S.P. Ferrandina – Stigliano
- Bernalda, Via Francesco Paino e via Torre a Mare (solo periodo estivo)

Nei CCR è prevista la localizzazione di idonei contenitori per il raggruppamento delle seguenti tipologie di rifiuti:

<b>N.</b>	<b>Materiali raccolti</b>	<b>codice CER</b>
1	Imballaggi di carta cartone	<b>150101</b>
2	Carta e cartone	<b>200101</b>

3	Imballaggi in vetro	150107
4	Vetro	200102
5	Imballaggi in plastica	150102
6	Rifiuti plastici	200139
7	Imballaggi in legno	150103
8	Rifiuti legnosi	200138
9	Imballaggi misti	150106
10	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
11	Pneumatici	160103
12	Oli minerali	200126*
13	Oli e grassi commestibili	200125
14	Solventi	200113*
15	Acidi	200114*
16	Pesticidi	200119*
17	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127* 200128
18	Batterie al piombo	200133* 200134
19	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121
20	RAEE Apparecchiature fuori uso con CFC	200123*
21	RAEE Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dalle voci 200121 e 200123, contenenti pericolosi	200135*
22	RAEE App. Elettriche e elettroniche, fuori uso diverse dalle voci 200121, 200123, 200135	200136
23	Farmaci	200131* 200132
24	Ingombranti	200307
25	Frazione organica umida	200108 200302
26	Frazione verde rifiuti biodegradabili	200201
27	Abiti e prodotti tessili	200110 200111
28	Macerie edili non pericolose	170117 170904
29	Imballaggi metallici	150104
30	Metallo	200140
31	Metalli misti	170407
32	Cartucce toner esaurite	200399
33	Pneumatici fuori uso	160103

I CCR saranno aperti con il seguente orario:

<b>EOCENTRO</b>		<b>Matera</b>	<b>Bernalda situazione invernale</b>	<b>Bernalda incremento estivo</b>	<b>Ferrandina</b>	<b>Irsina</b>	<b>Tricarico</b>
-----------------	--	---------------	--	---	-------------------	---------------	------------------

<b>Numero di ecocentri</b>	n	2	1	1	1	1	1
<b>Numero di ore di apertura settimanale</b>	n	56	24	36	24	28	24

Di particolare rilevanza la previsione dell'apertura del centro nelle giornate di sabato, mattina e pomeriggio, e domenica, solo mattina.

I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc., presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi:

- rischio di caduta da posti di lavoro;
- rischio di caduta per inciampamento o scivolamento;
- rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali;
- rischio di investimento con mezzi circolanti nel comprensorio.

### 3.2.2.1. Requisiti impiantistici del luogo di lavoro

Allacciamento Acqua potabile	SI
Allacciamento ENEL	SI
Allacciamento telefono fisso	NO
Allacciamento Gas	NO
Allacciamento rete Fognaria B/N	SI
Illuminazione notturna	Con corpi illuminanti su pali
Impianto prima pioggia	Si

### 3.2.2.2. Incendio

L'attività in oggetto è classificabile, ai fini della Valutazione del rischio Incendio prevista dal D.M. 10 marzo 1998 n° 64 con **livello di rischio basso**. La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro. La scheda di valutazione predisposta ha lo scopo di essere una traccia per la verifica della corretta applicazione dei criteri indicati nelle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro così come riportato negli allegati del D.M. 10.03.1998.

Uffici		Valutazione del rischio incendio
Si	No	<i>Identificazione dei pericoli di incendio per i lavoratori ed altre persone esposte al rischio di incendio</i>
X		Materiali combustibili e/o infiammabili
	X	Sorgenti di innesco
X		Identificazione dei lavoratori presenti esposti ai rischi di incendio

X		Identificazione di altre persone presenti esposte ai rischi di incendio
		<i>Classificazione del livello di rischio incendio</i>
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso quali: tutti gli uffici
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:
	X	Luoghi di lavoro a rischio di incendio alto
		<i>Adeguatezza delle misure di sicurezza</i>
X		Vie di esodo adeguate
X		Mezzi di spegnimento portatili
X		Mezzi di spegnimento fissi
	X	Mezzi di spegnimento automatico
X		Sistemi di rilevazione incendi
X		Sistemi di allarme incendi
		<i>Informazione, formazione antincendio</i>
X		Programma di controllo e regolare manutenzione dei luoghi di lavoro
X		Specifiche disposizioni per informazione sulla sicurezza antincendio ad appaltatori esterni (quando necessario)
X		Controllo avvenuta formazione del personale che usa materiali, sostanze o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio
X		Realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori

All'interno della sede non ci sono luoghi in cui esistono pericoli di incendio secondo il D.M. 16.02.82.

DIFFORMITÀ RILEVATE: nessuna

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: basso.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE E PIANO DEI MIGLIORAMENTI:

- controllo della fruibilità delle vie di esodo;
- controllo periodico del corretto funzionamento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza.

MISURE ADOTTATE:

- rimozione del materiale dalle vie ed uscite di emergenza;
- predisposizione del piano di evacuazione in caso di incendio;
- controllo periodico del corretto funzionamento delle porte di sicurezza e dell'impianto d'illuminazione d'emergenza.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE E PIANO DEI MIGLIORAMENTI:

- verniciare la segnaletica orizzontale con i massimi ingombri dei materiali depositati all'interno del locale magazzino

INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA:

- a tutti i dipendenti istruzioni sull'evacuazione in caso di pericolo;
- agli addetti all'antincendio ed evacuazione formazione specifica;
- misure di comportamento affisse nei locali.

### **3.2.3. Gestione operativa ed organizzativa dei centri di raccolta**

L'appaltatore è individuato quale soggetto gestore dei Centri di Raccolta Comunale ai sensi del D.M. 08.04.2008. Potranno accedere ai Centri di Raccolta:

- le utenze domestiche e non domestiche con residenza/sede nel territorio dei Comuni del Sub Ambito 1;
- altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. Distributori RAEE, ecc.);
- soggetti terzi, in qualità di trasportatori per conto delle utenze muniti di regolare delega.

Gli orari e giorni di apertura sono indicati negli allegati al capitolato dei singoli comuni interessati al servizio. Tali giorni ed orari di apertura potranno essere successivamente variati dalla Stazione Appaltante, con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di variazione. È facoltà della Stazione Appaltante affidare all'Appaltatore il presidio e la gestione di nuovi Centri di Raccolta che saranno attivati nel territorio e l'Appaltatore sarà tenuto ad accettare l'affidamento alle condizioni previste nel Capitolato. Questa eventualità comporterà l'aggiornamento del presente documento. Le operazioni di svuotamento dei contenitori e di trasporto del materiale agli impianti di destinazione finale devono essere effettuati con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi e potranno essere effettuate con le seguenti modalità:

- trasporto diretto del contenitore/cassone scarrabile presso l'impianto di destinazione finale e successiva ricollocazione dello stesso nel centro di raccolta di provenienza. Ogni contenitore/cassone di conferimento, utilizzato per il trasporto diretto del materiale in impianto, deve essere obbligatoriamente ricollocato, previo svuotamento, nel centro di raccolta di provenienza prima della successiva apertura al pubblico (in modo che durante gli orari di conferimento non vi sia mai l'assenza di nessun contenitore);
- trasbordo del materiale dal contenitore/cassone di conferimento ad un mezzo idoneo e successivo trasporto a destinazione. Nel caso in cui venga effettuata tale operazione vi è l'obbligo, a carico dell'Impresa Appaltatrice, di evitare lo spargimento del materiale trasferito al di fuori del contenitore/cassone di trasferimento e del mezzo per il trasporto a destinazione.
- è facoltà della Stazione Appaltante richiedere che dette operazioni siano effettuate obbligatoriamente secondo una precisa modalità.

Il prelievo del materiale per il successivo trasporto alla destinazione finale deve essere effettuato al di fuori degli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, ad eccezione dei materiali il cui trasportatore è soggetto diverso dall'Appaltatore (es. vernici, oli, abiti, batterie, RAEE, ecc.), che potranno invece essere prelevati nel normale orario di apertura. Per quanto non espressamente riportato, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato speciale di appalto.

### **3.2.4. Attività generale di prevenzione**

Il soggetto gestore operativo dei CCR, provvede a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

- essere preventivamente formati e devono aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio.
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale ed eventualmente integrarla; segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;
- limitazione della contemporaneità di attività e separazione spazio temporale tra accesso dell'utenza e gestione del sito;

- Verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale.
- Verificare periodicamente la presenza della seguente segnaletica - tipo.



Per quanto non espressamente riportato, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato speciale di appalto.

### 3.2.5. Divieti e precauzioni

Qualora il personale dell'aggiudicatario noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'area prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Per tutte le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è bene chiedere a quale punto di presa far riferimento.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare. Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

### 3.2.6. Modalità di gestione dell'emergenza

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro. Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortuniche previste per legge durante

l'espletamento delle proprie attività all'interno dei CCR. Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice deve inoltre fornire tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione.

## **4. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO**

### **4.1. Introduzione**

Il servizio in appalto si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Alcune di queste aree sono di competenza di Enti Pubblici e altre da Enti privati. Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. raccolta/conferimento rifiuti con accesso all'interno di un'area (utenze e Centri di raccolta, Impianti di recupero/smaltimento) diversa dal suolo pubblico;
2. raccolta rifiuti/sfalcio/diserbo/nettezza urbana/ecc. senza accesso all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico.

A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita dai datori di lavoro responsabili delle aree di cui al punto 1 in cui si svolge il servizio in appalto è possibile il coordinamento e la cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente.

Nel secondo caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

### **4.2. Caso 1 - Identificazione dei rischi da interferenza**

Il presente capitolo è relativo ai rischi da interferenza che si possono generare durante la raccolta dei rifiuti con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico, in aggiunta ad eventuali rischi specifici delle singole utenze già indicati nella documentazione acquisita dai datori di lavoro.

#### **4.2.1. Rischi da investimento**

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero da presenze di terzi. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ecc.) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più

lunghe del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Inoltre ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti utenti del servizio in essere. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno del CCR, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

#### **4.2.2. Rischi da emissione di fumi, gas**

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.2.3. Rischi da presenza di impianti elettrici**

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

#### **4.2.4. Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

#### **4.2.5. Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione**

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ecc.);
- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ecc.);
- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

#### **4.2.6. Rischi da intralcio delle vie di accessibilità**

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

#### **4.2.7. Incendio - esplosione**

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ecc.) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

#### **4.2.8. Rischio aggressione**

In alcune strutture fruitici del servizio possono essere presenti degli utenti privi delle piene facoltà mentali. In questi casi gli ospiti potrebbero compiere gesti irrazionali senza preavviso. Si segnala, in caso di richieste da parte di ospiti in tale stato di richiedere subito l'intervento del personale preposto alla vigilanza interno alla struttura e in caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità.

#### **4.2.9. Utilizzo di attrezzature non di proprietà**

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

#### **4.2.10. Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.2.11. Attività non previste**

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

#### **4.2.12. Imbrattamento delle sedi viarie**

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).

#### **4.2.13. Individuazione accidentale di fonti di pericolo**

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

#### **4.2.14. Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione**

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

#### **4.2.15. Eventuale rinvenimento di amianto**

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività e il Committente che daranno le indicazioni del caso.

#### **4.2.16. Rischio da utilizzo di prodotti chimici**

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

#### **4.2.17. Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

#### **4.2.18. Rischi dovuti alla presenza di neve**

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

### **4.3. Caso 2 - Identificazione dei rischi da interferenza**

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

#### **4.3.1. Rischi da emissione di fumi, gas**

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.3.2. Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre/eliminare il rischio.

#### **4.3.3. Rischi da reti e impianti tecnologici**

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

#### **4.3.4. Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.3.5. Rischio rumore**

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è varia-bile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

#### **4.3.6. Rischi di investimento**

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle

attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ecc.) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità. I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

#### **4.3.7. Rischi dovuti a smog e microclima**

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

#### **4.3.8. Rischi da radiazione solare ultravioletta**

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

#### **4.3.9. Rischi dovuti alla presenza di neve**

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

#### **4.3.10. Viabilità pedonale e autoveicolare**

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

#### **4.3.11. Individuazione accidentale di fonti di pericolo**

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e

informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

#### **4.3.12. Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione**

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

#### **4.3.13. Eventuale rinvenimento di amianto**

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Committente che darà le indicazioni del caso.

#### **4.3.14. Emissioni di rumore**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

#### **4.3.15. Limitazione del disturbo alla quiete pubblica**

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

#### **4.3.16. Imbrattamento delle sedi viarie**

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano esse-re lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

#### **4.3.17. Annegamento**

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua,

prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e pre-viste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

#### **4.3.18. Allergeni**

Tra le specie vegetali soggette a estirpazione, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

#### **4.3.19. Urti - colpi - impatti - compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

#### **4.3.20. Lavorazioni notturne**

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

#### **4.3.21. Rischio da utilizzo di prodotti chimici**

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;

- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

#### **4.3.22. Rischi connessi all'utilizzo del rasaerba semovente**

Premessa Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro. Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

##### *OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO*

Prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio.

Visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi.

In funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).

Verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco.

Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

##### *OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO*

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- In caso di pioggia evitare l'uso della macchina.
- Nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme.
- Non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
- Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.
- Evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto.
- Eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato.
- Durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

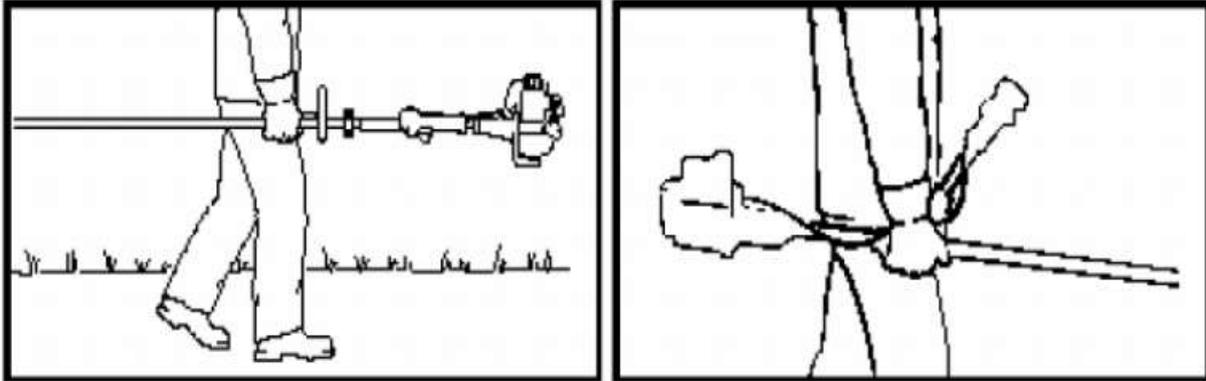
##### *OPERAZIONI POST-UTILIZZO*

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- Nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione.
- Rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati.
- È vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta.
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al caposquadra.

#### **4.3.23. Rischi connessi all'utilizzo del decespugliatore**

## TRASPORTO DELL'APPARECCHIATURA

Spegnere sempre il motore. Trasportare l'apparecchiatura sospesa alla tracolla o bilanciata con lo stelo. Proteggere con il riparo per trasporto l'attrezzo di taglio metallico dai contatti. Nel trasporto su automezzi: assicurare l'apparecchiatura contro il ribaltamento.



## RIFORNIMENTO

La benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere – non spandere carburante; non fumare.

Prima del rifornimento spegnere il motore. Non fare rifornimento finché il motore è caldo – il carburante può traboccare – pericolo d'incendio! Aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante. Rifornire solo in luoghi bene aerati. Se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura – non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente. Dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore – pericolo di ustioni!

## PRIMA DELL'AVVIAMENTO

Verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro:

- combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla; tutti i componenti montati perfettamente
- posizionamento su STOP o 0 del cursore marcia-arresto / interruttore Stop
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli – il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo.
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela – se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria carburante che fuoriesce!
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati. Sostituire le parti danneggiate.
- Non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili)
- non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia – per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura
- regolare la tracolla e la (le) impugnatura(e) secondo la propria statura

## AVVIAMENTO DEL MOTORE

Effettuare l'operazione di avviamento del motore ad almeno 3 metri dal luogo di rifornimento – non in un locale chiuso. Solo su un fondo piano, assumere una posizione stabile e sicura, tenere saldamente l'apparecchiatura – l'attrezzo di taglio non deve toccare né oggetti né il suolo, perché

potrebbe essere trascinato nell'avviamento. L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri – neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.

Evitare il contatto con l'attrezzo per la presenza di pericolo di lesioni! Non avviare il motore, a mano libera" perché dopo il rilascio del grilletto l'attrezzo di taglio gira. Tenere lontani dalla corrente calda dei gas di scarico e dalla superficie che scotta del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, cortecce, erba secca, carburante).

#### TENUTA E GUIDA DELL'APPARECCHIATURA

Afferrare sempre l'apparecchiatura per l'impugnatura con tutte e due le mani. Mantenere sempre una posizione salda e sicura. Per versioni con impugnatura a manubrio tenere la mano destra sull'impugnatura di comando e la sinistra su quella del manico tubolare.

#### **4.3.24. Segnalazione della sfalcatura a bordo strada**

In caso di sfalcio a bordo strada, seguire le seguenti misure di prevenzione e protezione considerandole indicative e non esaustive:

- Operare stando davanti al mezzo d'opera che proteggerà l'operatore;
- Dotare il mezzo di segnale di prescrizione
- In caso di lavori prolungati, installare la segnaletica prevista dal codice della strada relativamente a restringimenti di carreggiata, limitazioni di velocità
- Indossare indumenti ad alta visibilità

La ditta aggiudicataria avrà la facoltà di proporre misure alternative, ma di efficacia non inferiore da un punto di vista della prevenzione e protezione dal rischio di investimento.

## **5. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

### **5.1. Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti**

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

### **5.2. Criteri per la gestione della sicurezza antincendio**

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

### **5.3. Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale**

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predi-spolti per isolare l'area;
- confinare ed assorbire le materie versate
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc.) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute

### **5.4. Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale**

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e idrocarburi alogenati

### 5.5. Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

	<b>soccorso pubblico di emergenza</b>	<b>113</b>
	pronto intervento <b>carabinieri</b>	<b>112</b>
	pronto intervento <b>vigili del fuoco</b>	<b>115</b>
	pronto intervento <b>emergenza sanitaria</b>	<b>118</b>
	pronto intervento e numero di pubblica utilità <b>guardia di finanza</b>	<b>117</b>

## 6. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Si valutano, per i 7 anni di durata dell'appalto, in € 929.145,00 (euro novecentoventinovemilacento-quarantacinque/00) forfettari i costi rispetto a quanto già ricompreso nei prezzi a base d'appalto determinati per i servizi oggetto del presente appalto (in via indicativa e non esaustiva: riunioni preliminari di coordinamento con impresa aggiudicatrice/addetti al servizio; corsi di formazione, informazione ed addestramento; materiali ed accessori in adeguato numero quali cavalletti di segnalazione bifacciale, richiudibile e trasportabile in mopen completo di pannello di “divieto di accesso” in PVC da applicare ai cavalletti; colonnine in plastica bicolore complete di base riempibile in PVC per delimitazione area di lavoro; catena in PVC di colore bianco e rosso, lunghezza almeno mt 35 per delimitazione area di lavoro; integrazione DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008) escludendo le misure di tipo generico già previste nel DVR proprio dell'azienda.

## Allegato 1

APPALTATORE	<input type="checkbox"/> (CROCETTARE IN CASO AFFERMATIVO)
SUBAPPALTATORE	<input type="checkbox"/> (CROCETTARE IN CASO AFFERMATIVO)

<b>AUTOCERTIFICAZIONE</b> (art. 26 comma 1, lettera a), p.to 2)
--

Il sottoscritto				
	cognome		nome	
nella sua qualità di	titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.			
dell'impresa	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede legale in	via – piazza		n. civico	c.a.p.
	comune	provincia	telefono	
con sede operativa in	via – piazza		n. civico	c.a.p.
	comune	provincia	telefono	
	fax	P. IVA:	p. iva della ditta	

### ESECUTORE DELL'APPALTO DENOMINATO RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI E SERVIZI DI IGIENE URBANA

in qualità di Appaltatore/subappaltatore, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

#### DICHIARA CHE:

- l'RSPP è idoneo allo svolgimento dell'incarico in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- l'RLS è stato formato con specifico corso ed è stato consultato relativamente alla valutazione dei rischi;
- i mezzi e le attrezzature sono conformi alle norme vigenti;
- il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- il personale è idoneo a svolgere la mansione dell'affidamento;
- ha fornito al proprio personale idonei DPI di seguito specificati;
- il personale è stato informato, formato e addestrato per eseguire le rispettive lavorazioni oggetto di appalto;
- gli addetti alla guida sono in possesso di patente idonea a condurre i mezzi utilizzati durante l'appalto e che si impegna a comunicare al committente eventuali casi di sospensione/revoca della patente a carico di uno degli addetti;
- si impegna a cooperare con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del DUVRI, redatto dal Sub ambito, laddove necessario, e secondo quanto prescritto dall'art. 26, co. 1, del D. Lgs. 81/08;
- si impegna a fornire tutta la documentazione di supporto a quanto dichiarato nella presente autocertificazione eventualmente richiesta dal committente.

Il ruolo di Datore di lavoro è svolto dal Sig. \_\_\_\_\_  
cognome nome  
\_\_\_\_\_ *telefono in caso di emergenza*

Il ruolo di RSPP è svolto dal Sig. \_\_\_\_\_  
cognome nome  
\_\_\_\_\_ *telefono in caso di emergenza*

Il ruolo di MC è svolto dal Dott./Dott.ssa \_\_\_\_\_  
cognome nome

Il ruolo di RLS è svolto dal Sig. \_\_\_\_\_  
cognome nome

I nominativi degli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi (copia degli attestati di formazione si trovano in allegato) sono i seguenti

_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome

I nominativi degli addetti al primo soccorso (copia degli attestati di formazione si trovano in allegato) sono i seguenti

_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome
_____	_____
cognome	nome





<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>

<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>
<i>DPI assegnati:</i>	<i>Cognome e nome del lavoratore</i>

